

Incontri eccezionali

50 interviste di Odifreddi

Raffaele Aragona

Le menti straordinarie che Piergiorgio Odifreddi ha incontrato e delle quali ha voluto cogliere aspetti salienti o curiosi, brani di vita e spunti di riflessione, sono quelle di economisti, matematici, fisici, chimici, biologi, la maggior parte premi Nobel o medaglie Fields (sono, per la matematica, l'equivalente del Nobel). Sono cinquanta le interviste contenute in questi suoi *Incontri con menti straordinarie* (Longanesi, Euro 16,00).

Si racconta di come, a un giornalista che domandava a Richard Feynman di dire in un minuto cosa avesse fatto per meritare il premio Nobel appena assegnatogli (era il 1965), il fisico rispose: «Se quello che ho fatto potessi dirlo in un minuto, non varrebbe certamente un premio Nobel». Ben cosciente di ciò, Odifreddi, docente di Logica e affermatissimo divulgatore scientifico, non pretende certo di farci conoscere nel profondo il gran sapere degli intervistati.

John Nash, Enrico Bombieri, Jean-Pierre Serre, John Wheeler, Roald Hoffmann, Ilya Prigogine, Frederick Sanger, Rita Levi-Montalcini, James Watson sono alcuni dei personaggi che fanno vivere queste pagine che, spaziando dalla biografia alla ricerca – con incursioni di vario genere, ad esempio, nella religione e nella politica – compongono un variegato "ritratto" della scienza del nostro tempo.

Nelle interviste con Kenneth Arrow, Paul Samuelson e Amartya Sen, il discorso spazia dalle ricerche sui classici dell'economia ai giudizi sul Fondo monetario e sulla Banca mondiale, fino allo stato dei conti pubblici negli Usa e nelle aree povere del pianeta. La sezione dedicata ai medici e biologi è altrettanto affascinante: Christian de Duve racconta le scoperte sulle cellule, Renato Dulbecco quelle sulla virologia, David Hubel descrive gli studi sull'occhio, il cervello e la visione. Vi sono poi gli incontri con i grandi maestri della chimica e della fisica. Paul Crutzen racconta a Odifreddi le scoperte dell'ozono atmosferico e dei suoi effetti climatici; Carl Djerassi, l'inventore della pillola anticoncezionale, svela particolari anche su di una sua più recente attività: quella letteraria di romanziere. Tra gli altri fisici, Odifreddi incontra Hans Bethe, premio Nobel nel '67 per aver individuato i processi di fusione nucleare dei nuclei atomici cui si deve la produzione di energia dentro le stelle: coetaneo di Enrico Fermi, è morto nel 2005 e diresse le divisioni per la

costruzione della bomba atomica e poi di quella all'idrogeno. Carlo Rubbia conversa invece sulle fonti alternative di energia e sui nuovi metodi di accumulazione di energia solare.

Il libro di Odifreddi si conclude con le interviste ai matematici: a Benoit Mandelbrot e Jean-Pierre Sarre, tra gli altri. In quest'ultima sezione, come in tutto il libro, Odifreddi riesce comunque a rendere accessibile a un pubblico più vasto nozioni di scienza pura, miscelandole con riflessioni sull'attualità e sul vivere quotidiano e spaziando così dal personale all'universale.

Raffaele Aragona